Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

ANNO XXXVII — N. 73 SABATO 14 Marzo 1914 UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7,50 Tri 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursale

Cronaca Provinciale

PONTEBBA

Per gli emigranti

Da vicino e da lontano giungono a frotte numerosi emigranti: la parte più compassionevole della società umana! Giungono quì a Pontebba, per varcare il confine della Patria, con molte speranze, con molti sogni nel cuore, spinti dal bisogno, dal desiderio, o peggio dalla fame od anche dall'illusione di trovar fortuna abbondante all'estero, che risani le loro piaghe, che li ricompensi degli stenti sofferti. Un sacco od una cassetta con pochi ed indispensabili indumenti personali e qualche centinaio di lire in tasca: ecco tutto il loro bagaglio, tutta la loro casa, la loro ricchezza! Ebbene questi poveri diavoli, che vengono anche dalle lontane Puglie, Calabria e Sicilia, che avrebbero bisogno d'ogni aiuto, che si sentono un po' disorientati ed hanno nell'anima tanta angoscia, a Pontebba hanno una prima delusione, soffrono il primo scoraggiamento. In breve avviene questo: si presentano agli esercizii di cambio-valute per la conversione della moneta italiana in corone o marchi e si sentono fare delle offerte irrisorie!

Prima di cambiare quel po' di denaro gli emigranti girano quasi tutti gli esercizi addetti a quell'operazione finchè non trovano uno che a loro sembra più generoso e quindi più onesto. E' mai possibile che questo avvenga alle spalle di disgraziati? Potrebbe domandarci qualcuno. Sicuro è possibile, è un fatto che a Pontebba ogni cambia-valute ha una tariffa secondo il suo modo e secondo i suoi interessi e secondo la sua coscienza!... Per portare un esempio: nell'esercizio A una corona vale L. 1.07; nel l'esercizio B L. 1.06; finalmente si può trovare qualcuno che la dà per L. 1.05: ora si faceva la proposizione per il cambio di una partita d'una certa importanza; si tenga conto dell'ignoranza degli emigranti; della confusione che si verifica per ogni operazione e tirate le somme si vedrà che le perdite sono di chi doveva guadagnarci una piccola cosa, sia pure un centesimo! Viceversa per gli immigranti, che la maggior parte hanno marchi da cambiare in lire italiane, succede anche peggio; perchè il valore del marco si fa scendere a Pontebba fino a L. 1.22 anche 1.20!

Ora noi, nella certezza di compiere un'opera buona e civile in pro di questi emigranti che sono anche italiani e che portano la loro attività fuori d'Italia, facendosi onore e trionfando assai spesso sui loro colleghi stranieri, in questa certezza noi raccomandiamo ed esortiamo che quando essi si presentano in un esercizio di cambio-valute per le loro operazioni, si facciano mostrare il listino di giornata del cambio e si facciano rilasciare una distinta del denaro cambiato con l'ammontare della somma pagata. Anzi per dare maggiore luce e maggiore forza a codesta nostra raccomandazione, riporteremo per intero l'art. 29 del Titolo II, Capo I del Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Pontebba, che dice:

L'esercizio di cambio valute deve farsi nel locale da riconoscersi dal Municipio. In esso locale dovrà essere esposto un cartello in caratteri ben leggibili con il nome dell'esercente nonchè il listino di giornata del cambio per tutte le monete estere di maggior uso.

Ad ognuno che affettua il cambio, l'esercente rilascierà un biglietto portante al lato superiore destro il nome e cognome del cambio valute, la distinta del denaro cambiato con l'ammontare della somma pagata e sottoscritto dall'esercente stesso.

«I locali di questi esercizi, durante la notte, ed occorendo anche di giorno, dovranno essere convenientemente sempre illuminati in modo che sia famile il riconoscimento e l'enumerazione del denaro».

Ed ora, emigranti in guardia! All'autorità competenti si rivolge poi la preghiera di fare asservare l'articolo, di cui sopra, per il buon nome di Pontebba e dei pontebbani!

MANZANO

«Per la patria!» — Aderendo alle richieste di moltissimi, domenica 15 p. v. alle ore 6.30 nella nostra sala Ricreativa avrà luogo una nuova rappresentazione del metodramma. «Per la Patria!» che tanto successo ottenne domenica p. passate. I due giovani come il solito interpreteranno la loro parte, dirò quasi artisticamente, animati dal successo ottenuto per il passato, e nella speranza di nuovi applausi che ben si meritano.

MAIANO

Esami di proscioglimento. 13. C. O. Presieduti dall'egregio vice-ispettore Alfredo Lazzarini ieri ebbero luogo gli esami di proscioglimento per gli alunni della scuola serale diretta dal maestro Frizziero direttore delle nostre scuole.

L'esito fu soddisfacentissimo: su 22 esaminati 21 furono prosciolti.

Sapplenze. — Che ne dice il Provveditore agli studi e il Presidente dell'associazione Magistrale Friulana dell'indecente gazzarra che si compie a danno del buon diritto e della moralità nelle scuole del nostro comune?

Se non si farà cessare al più presto, metteremo i puntini sugli i.

COSEANO

Servizio sanitario.
Una deliberazione inconsulta.

Finora il nostro consiglio comunale si è mostrato abbastanza evoluto ed ha quasi sempre dato prova di buon senso; ma nella seduta di ieri ha smentito tutto il suo passato. Dopo la morte del medico dott. Di Toma, alcuni capi-famiglia, fra cui quattro consiglieri, hanno presentata domanda alla giunta perchè, prima di aprire il concorso, venga riveduto il capitolato relativo al servizio sanitario. E identemente si tentava di convertire la condotta libera in condotta piena.

Ieri infatti si riuniva il Consiglio per deliberare. I presenti erano in numero di 10. Presiedeva il Sindaco sig. Virgilio Mattiussi, il quale non potè nascondere la sua meraviglia nel voler modificare l'attuale capitolato dopo che questo ebbe — a suo tempo — non solo l'approvazione di questo stesso consiglio, ma fu anche omologato dal Consiglio Provinciale Sanitario e dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Fece osservare (citando ad esempio Ragogna, S. Odorico, ecc.) che voler ritornare alla condotta piena (di lontana memoria) significa far spendere al Comune qualche bel migliaio di lire in interinati, senza raggiungere lo scopo desiderato.

Anche il consigliere cav. dott. Umberto Grillo e l'assessore sig. Ernesto Varutti espressero le loro giuste e fondate ragioni per giustificare il proprio voto, avverso alla condotta piena.

Fu fiato sprecato; il «partito» era già stato preso, onde si arrivò al punto che con sette voti, contro tre contrari, si deliberò di modificare il capitolato medico nel senso di estendere la cura gratuita alla generalità degli abitanti e fissando per tal modo, al nuovo medico, Lire 5150 di stipendio al netto di ogni imposta e di qualunque contributo!

E poi si venga a dire che questo si chiama amministrare con parsimonia e con oculatezza gli interessi del Comune!

Ma già,... siamo alla vigilia dei comizi e certi consiglieri intendono con ciò di accapararsi i suffragi per una futura rielezione. Non tarderanno però i contribuenti ad accorgersi che certi maliziosetti capricci vengono a costar cari, e non a torto i signori Mattiussi, Varutti e dott. Grillo, che non sono ignari delle vigenti disposizioni legislative, vollero inserito a verbale che declinavano ogni responsabilità morale per le dannose conseguenze che sarà per recare alle esauste finanze Comunali, l'inconsulta deliberazione di ieri.

MOGGIO UDINESE

Congresso della Pro montibus et silvis

In questi giorni la nostra amministrazione comunale sta prendendo gli accordi coll'egregio dott. cav. Giuseppe Biasutti, benemerito e solerte segretario della Società Friulana «Pro montibus et silvis» per tenere nella prossima primavera in quest'importante centro alpino il congresso provinciale della utile e nobile istituzione.

La scelta di Moggio per sede del futuro congresso, nel mentre ci rallegra vivamente sarà apportatrice di insegnamento alla nostra popolazione e specie alla gioventù, che imparerà a conoscere gl'immensi vantaggi che derivano dalla coltura del bosco e la grande utilità economica che se ne ritrae.

Moggio saprà prepararsi ad accogliere degnamente i congressisti, e farà tutto ciò che gli sarà possibile per rendere quanto mai degne accoglienze all'importante adunanza. In quel giorno certamente si festeggerà anche l'annuale «Festa degli alberi», festa cui gli alunni delle Scuole di Moggio per il vivo interessamento del nostro amato Direttore didattico sig. Angelo Matiz, attendono volentieri ogni primavera.

Auguriamo sin da ora che, la manifestazione del popolo moggese sia degna dell'importanza dell'avvenimento invitando tra i nostri ospitali monti quanti vorranno gentilmente concorrere a dare anima e vita alla tanto necessaria istituzione.

CODROIPO

Consorzio Roiale. — 13. Martedì 17 corr. alle ore 10 ant. nel nostro Comune, avrà luogo la seduta del Consorzio Roiale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del conto 1913.
2. Sulla necessità dell'espurgo e della conseguente asciutta della roggia per otto giorni,
3. Determinazione del canone da pagarsi al Consorzio Ledra-Tagliamento per l'uso di quell'acqua.

Tiro al poligono. — Domenica 15 corr. dalle ore 13 alle 15.30 avranno luogo nel nostro Poligono «al Coseat» le lezioni regolamentari di Tiro a Segno.

MEDUNO

Im ponenti funebri. 12 — Ieri alle 17 nell'età di anni 82 amorosamente assistito dai suoi è morto Bonitta Osualdo il noto maestro d'equitazione militare nell'arma di cavalleria sotto l'Impero d'Austria; per il suo coraggio, per la sua audacia e per l'agilità straordinaria di cui era fornito da madre natura divenne ben presto un esperto cavalcatore ed il beniamino dei suoi superiori. S'acquistò il grado di Sargente col titolo di maestro del suo squadrone; prese parte alla battaglia di Königretz; avvenimento questo di sovente con grande entusiasmo e con vivo compiacimento di cui raccontava le varie fasi e i più minuti particolari. Fu congedato per cambiamento di Governo.

Dopo breve tempo passato in famiglia emigrò a Trieste dove non tardò molto a far conoscere le sue grandi qualità di maestro d'equitazione e gli venne offerta la Cavallerizza Flagenaver che sotto la sua direzione divenne frequentatissima: Egli educò innumerevoli allievi che nutrirono per lui la più grande riconoscenza. Audacissimo egli montava sempre i cavalli più focosi e bizzari. Arrischiò la vita quattro volte. Portava ancora segni evidentissimi di fratture alla tempia destra, ai polsi e alle gambe causa le terribili cadute. Guariva, indifferente, anzi con maggior ardore riprendeva le sue lezioni.

Di quando in quando visitava la sua Meduno. Una volta fra le tante di passaggio a Spilimbergo seppe che la famiglia Griz aveva un cavallo pieno di vizi e tanto cattivo che nessuno osava avvicinarlo. Il Bonitta lo visitò lo accarezzò e con l'aiuto di due coraggiosi gli mise la sella, poi con ogni precauzione lo trasse dalla stalla al cortile e lo inforcò. Ma ai primi passi arrischiò almeno dieci volte di essere sbattuto contro le pareti per i varchi ineguali ed i salti da montone. Giunto sulla pubblica via la bestia dopo di essersi impennata parecchie volte si diede ad una corsa sfrenata, però due ore dopo essa, vinta e doma, rientrava in paese docile e buona come un agnello.

Avanzato in età sentì il bisogno di riposo e manifestò l'idea di lasciare Trieste. Fu allora (circa 20 anni fa) che un numero di signori della città a ricordo del campione dei cavalcatori ed insigne loro maestro, vollero assegnargli una pensione vitalizia, pensione che il Bonitta per 20 anni riscosse puntualmente ogni mese.

Appassionato cultore della stessa arte degnamente ne seguì l'orma il figlio Ambrogio che trovasi tuttora a Trieste con circo e cavalli propri.

Di questo veterano di Königretz, di questa bella figura di cavallerizzo benvoluto e stimato da tutti seguirono oggi i funerali che riuscirono addirittura imponenti.

Tutto il paese accompagnò all'estrema dimora la lagrimata salma.

La bara era trasportata sul carro di prima classe dell'impresa trasporti funebri di Spilimbergo.

Dietro il feretro seguiva un cavallo fedele amico del defunto.

Era intervenuto anche la nostra banda a portare l'ultimo malinconico saluto al veterano.

Vive condoglianze alla famiglia.

RIVIGNANO

Ancora due paroline al signor Angelo Meregalli, collettore ecc.

13. (*Alfa*) — Dopo letta la nota prefettizia N. 4918 Dir Rag., integralmente pubblicata sulla *Patria* di ieri a cura del neo-collettore dell'Esattoria di Codroipo, mi si assicura che il segretario comunale non ha perduto affatto l'appetito. Tutt'altro! Fu un aperitivo delizioso, anzichenò.

Premesso che la Prefettura non sarà certo grata al sig. Meregalli del servizio fattole pubblicando un atto ufficiale, il segretario pensa che la stessa ha voluto dare un colpo al cerchio ed uno alla botte: nell'archivio municipale c'è la nota N. 4712 rag., che chiamerò la antitesi di quella ieri pubblicata.

Ed il segretario pensa ancora che la Prefettura per ben *diciotto anni* ha convalidato — approvando i consuntivi a tutto il 1912 — il sistema di emissione dei mandati, sempre *accompagnati da reversale per le trattenute*, precisamente in modo che gli stessi presentino tutte le indicazioni che possono interessare i creditori.

Di ciò può far fede perfino il sig. Meregalli; a meno che nella sua esattoria non si smarriscano le reversali, come facilmente può accadere, essendovi in proposito qualche recentissimo precedente.

Si sforzi a pensarlo il signor Meregalli, e lasci che il pubblico non guasti la cosa odificante coi suoi commenti!

Per finire, dirò che i collettori delle Esattorie di Palmanova, S. Giorgio di Nogaro (dal 1896 al 1904) di Latisana (dal 1905 al 1912) ed il predecessore del signor Meregalli (nel 1913) nulla ebbero mai ad obbiettare circa il sistema d'emissione dei mandati per gli stipendiati, emessi sempre al lordo, cioè che non voleva il signor Meregalli, per non essere obbligato a rilasciare mensilmente tante bollette, quante erano le reversali. Altro che articolo 190!

Ed in attesa delle istruzioni che la Prefettura sarà per dare all'ufficio di segreteria di Rivignano, *Alfa* chiude per suo conto la polemica; il segretario si atterrà al sistema fin qui seguito... con una lieve variante (di cui il signor Meregalli dovrà compiacersi), sistema convalidato per quasi un ventennio dalle decisioni della Giunta prov. Amm. in sede di bilancio, e da quelle del consiglio di Prefettura sui consuntivi, che il segretario ebbe l'onore di presentare sempre in perfetta consonanza con tutte le norme prescritte dalla legge e col regolamento comunale.

Ed ora, una fumatina ad onore e gloria del signor Meregalli; augurandogli sempre buona digestione, in modo speciale quando deve pagare mandati — *bon gre' mal gre* — regolarmente emessi.

PORDENONE

Donna Juanita e Boccaccio

Dopo di averci fatta sentire Eva, Conte di Lussemburgo, Susanna, Principessa dei dollari, i milioni di Miss Mabel, Vedova allegra, la compagnia del signor Ronzi ha voluto farci riudire, con due esecuzioni magistrali, i vari Capo-lavori del Genere Operettistico. *Juanita e Boccaccio*. Che godimento di spirito ci hanno procurato le belle pagine musicali di questo Cigmo dell'Operetta *Suppé* che con Offembab, Lecoque, Nobran può dirsi il genio della melodia. La Besida in Renato Doufur fu birichina e vivace in modo ammirabile, come nel Boccaccio fu una Fiammetta adorabile, e sentimentale.

Fu pure all'altezza della sua fama la signora Ronzi pazza donna Olimpia in Juanita ruvida Isabella nel Boccaccio facendosi molto apprezzare. Che dire della signorina Farri?

Il timbro simpaticissimo della sua voce avvinceed appassionò il pubblico. Benissimo il Molfeni impenitente amoroso!... e così il Moscatelli Colonello nella Juanita e Scalza nel Boccaccio.

E bene tutti gli altri!

Direttori al teatro sono il bravo m.tro Ronzi sempre infaticabile, coadiuvato dal m.tro Milanesi per la parte musicale; la parte artistica è invece affidata al signor Giso Piraccini che in questi giorni di affiatamento della compagnia sbalordisce per la sua attività.

L'orchestra in queste due rappresentazione si fece molto apprezzare sotto la direzione del maestro Ronzi. Ed uno elogio va fatto alla proffessoressa sig.na Rotoli artista che eseguì l'intermezzo del 2.o atto nella Juanita con una tecnica ed un tocco superiore ad ogni elogio.

Domani sera sabato, «Principessa dei Dollari».

Domenica invece vi sarà una grande *mattinata* con Donna Juanita.

L'arresto di un prete perchè in istato di ubbriachezza

Nel pomeriggio d'oggi venne tratto in arresto Don Agostino Tassan di Aviano per misure di P. S. essendo ubbriaco. Verrà rimpatriato.

Il solito tedesco. — Ieri si presentava a certo De Negri Mario abitante in via Candiani un tedesco a nome Giuseppe Rocher da S. Peter già soldato negli alpini austriaci chiedendo ospitalità.

Fu sfamato e gli venne dato anche l'alloggio. Il De Negri stamane si portò al lavoro e lasciò il tedesco a letto.

Stassera però il Rocher s'era dileguato per ignota destinazione asportando 1 vestito nuovo, 2 camicie e 5 colletti.

Stato civile — Nati: Maschi 5, femmine 5, totale 10.

Morti: Fabiani Angiolina di mesi 4, Cereser Gio. Batta di anni 69.

Pubblicazioni di matrimonio: Santarossa Valentino con De Lorenzi Elisa, Brusadin Francesco con Bomben Caterina.

Matrimoni: Brusadin Sante con Colin Giovanna, Campaner Vittorio con Gobbato Cecilia, Pizzut Pietro con Mazzon Maria.

GEMONA

Alla Scuola d'Arte. — Ieri è seguita la premiazione degli allievi della locale R. Scuola d'Arte. Alla bella cerimonia hanno presenziato tutti i professori.

Il presidente della Scuola, sig. Pietro Fantoni non ha potuto, per indisposizione, intervenirvi. E' intervenuto invece il vice-presidente sig. cav. Ugo De Carli il quale, con bellissime parole ha rivolto un caldo elogio a tutti gli insegnanti ed uno speciale al prof. De Luigi Direttore della Scuola, per l'ottimo esito dell'anno scolastico. Non ha mancato di rivolgere belle parole di elogio e di incoraggiamento ai bravi allievi che hanno dato prova di grande attività e di molta intelligenza come lo si rileva dagli splendidi lavori da essi eseguiti sotto la guida dei valenti professori.

A nome degli insegnanti ed anche degli allievi, il prof. De Luigi ha ringraziato il cav. De Carli per le sue belle, cortesi parole ed ha pur esso rivolto agli alunni delle frasi lusinghiere.

Ecco l'elenco degli inscritti e dei premiati durante l'anno 1912-13:

Premiato del I.o corso: Ins. 39. Promossi 16. Premiati 4. Serem Inocente di Luigi Ovaro, Cedaro Giuseppe di Francesco Gemona, Iesse Giuseppe di G. Batta Venzone, Sandri Celeste fu Giacomo Gemona.

Del II. corso: Ins. 28. Promoss 15. Premiati 5. Ridolfi Riva Antonio di Gioachino Aviano, Merluzzi Paolo di Giuseppe Artegna, Landero Giuseppe di Giacomo Gemona, Zanetti Ugo di Daniele Cavazzo, Rizzi Dante di Ferdinando Artegna.

Del III. corso: Ins. 10. Promossi 4. Premiati 3. Pischiutti Fausto di Giuseppe Gemona, De Monte Primo di Andrea Socchieve, Peressini Romeo di Angelo Maiano.

Del IV. corso: Ins. 14. Promossi 3. Premiati 2. Toffoletti Antonio di Vicenzo Tarcento, Da Pozzo Giovanni di Elia Codroipo.

Corso speciale inscritti 23. promossi 14. I. Festivo 30. Promossi 9, II. Fest. 4. Prom. 1, IV. Fest. 1. Prom. 1.

Importanti lavori in provincia.

Per l'avvenire di Lignano.

Siamo lieti di annunciare che, mercè le attivissime pratiche della nostra Prefettura, il Ministero, d'accordo col Magistrato delle Acque, ha stabilito l'esecuzione di importanti lavori di bonifiche per il risanamento di grandi zone della nostra provincia, dando l'incarico alla prefettura di indire l'asta, che (a quanto ci consta) seguirà tra breve.

I lavori sono:

Sistemazione dei canali di scolo della bonifica Canedo, mediante spurgo degli interrimenti e sgarbo delle erbe e cannuccie. Importo dei lavori L. 14 000.

Succursale manutenzione delle vie Alzaie e dell'alveo nei tratti navigabili dei fiumi Noncello e Meduna. Importo dei lavori 24.000

Lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine destro del fiume Tagliamento nel tronco tra i cippi 34 e 59 in territorio dei comuni di S. Vito e Morsano. Importo 50,000.

***

Il Ministero ha indetto a Roma l'asta dei lavori di bonifica dei terreni paludosi detti Biancurs, asta che seguirà simultaneamente anche alla nostra prefettura.

Importo dei lavori 575.000.

Diamo qualche dato sui due più importanti lavori che si inizieranno in provincia.

Le arginature del Tagliamento

I lavori per l'argine del Tagliamento, consistono in rialzo ed ingrosso dell'argine destro del fiume Tagliamento a partire da metri 180 a monte del cippo 35 fino a metri 9 a monte del cippo 38, e da metri 168 a valle del cippo 43 fino a metri 97.40 a valle del cippo 58 e cioè per la estesa complessiva di metri 9171.50.

A sistemazione compiuta l'argine dovrà avere in sommità la larghezza costante di m. 2.50 da ciglio a ciglio per estesa di metri 1401. Le nuove scarpate, tanto quella verso il fiume quato quella verso la campagna, saranno uno costantemente inclinate in ragione del tre di base per due di altezza.

La nuova scarpata a fiume sarà investita con zolle erbose; quella a campagna, sarà seminata con semi di fieno scelti, ed i cigli dell'argine e delle rampe saranno listati con zolle. Le scarpate nuove delle rampe saranno seminate. Si eseguiranno anche lavori alla chiavica di Bolzano che dovrà essere sistemata e rialzata.

Zona terza

La zona terza è limitata a settentrione dalla strada comunale detta della Pineda; a levante della strada di Mezza Sacca nel tratto compreso dalla casa Bovaria al primo motterone verso mare; a mezzogiorno dal primo motterone sorgente in riva al mare ad a ponente dal fiume Tagliamento.

Le opere da farsi nella zona terza sono le seguenti: Argine - strada lungo il fiume Tagliamento, con canale collettore principale parallelo allo stesso. — Canale collettore secondario parallelo alla direzione delle dune che, partendo dal collettore principale presso il Tagliamento, giunge fino alla strada di Mezza Sacca. — Canale collettore secondario, in senso normale alla direzione delle dune, a circa metà distanza fra il Tagliamento e la strada di Mezza Sacca. — Nuova strada di Mezza Sacca e canale collettore secondario parallelo alla direzione della stessa. — Costruzione di un Chiavica di scolo a quattro luci larghe ciascuna metri due, che immette nel fiume Tagliamento. — Costruzione di due ponti ciascuno della luce di metri cinque, dei quali l'uno per mettere in comunicazione i terreni a mezzogiorno del canale, parallelo alla direzione delle dune, coll'argine-strada costeggiante il Tagliamento; ed il secondo lungo la nuova strada di Mezza Sacca.

Qualche dato

Salvo le eventuali variazioni da stabilirsi all'atto di esecuzione, i principali dati relativi agli argine e alle strade sono i seguenti:

Argini

Argine costeggiante la lagrima e la bocca di porto Lignano: lunghezza 2997 metri, larghezza della sommità 2. Argine perimetrale lungo le valli da pesca del Lovato e della chiesa, rispettivamente metri 1798-2; Argine-strada del Lovato 595-5 Argine lungo la Laguna 1349-2; argine-strada lungo il Tagliamento 2458-6; argine in continuazione del precedente 168-2; nuova strada di Mezza sacca 463-6.

Canali di scolo

Ecco qualche dato sui canali di scolo: Canale collettore principale lunghezza metri 2585 larghezza in fondo metri 2; canale collettore secondario rispettivamente 1396-2; canale collettore principale 2394-2; canale collettore principale 1740-3; canale collettore secondario parallelo alla direzione delle dune 4190-2; canale collettore secondario normale alla direzione delle dune 996-2; canale collettore secondario parallelo alla strada di Mezza sacca 280-2.

Opere d'arte

Le chiaviche di scalo saranno piantate su base di calcestruzzo, il cui piano superiore sarà posto alla quota di m. 8; i piedritti avranno l'altezza di m. 2 dalla base al piano d'imposta dei volti; fra detto piano e la sommità vi saranno altri metri 2. Nelle chiaviche i volti delle arcate, le soglie in corrispondenza alle paratoie ed i gargami entro i quali queste devono scorrere, saranno fatti in pietra di taglio. Le copertine sui muri d'ala ed alla sommità del manufatto saranno di struttura mononilitica in calcentruzzo con cemento Portland; tutto il resto delle murature sarà fatto con pietrame posto in opera con malta idraulica colle faccie viste ridotte a mosaico.

La bonifica delle «Biancure»

Con molto piacere sarà appresa la notizia dell'asta per la esecuzione dei lavori occorrenti per la bonifica dei terreni paludosi denominati Biancure, secondo recinto detto della Pineda Milanese, in comune di Latisana.

L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto ammonta preventivamente ad oltre mezzo milione.

La superficie da bonificare, per rendere più semplice la descrizione delle opere da farsi, è stata suddivisa in progetto in tre zone, racchiuse fra i limiti qui sotto indicati.

Zona prima

Limitata a tramontana dalla laguna di Marano, a levante dalla bocca di di Porto Lignano, a mezzogiorno dal primo motterone sorgente in riva al mare, a ponente dalla strada di Mezza Sacca nei tratti compresi dal primo motterone verso mare alla casa Bovaria e da questa alla casa del Castaldo.

Le opere da farsi in questa zona sono le seguenti: Rialzo, ingrosso, e prolungamento dell'argine esistente lungo la laguna di Marano e la bocca di Porto Lignano. — Apertura di un canale collettore principale, che dalle Motte Bianche, prospettanti il mare, proceda verso la Laguna e poi piega a levante, percorre la valle dell'Aradore, attraversa lo stradone dei bagni, e poi, seguendo l'andamento di questo stradone, mette ad una chiavica scolante nel canale lagunare denominato Violera ove pure converge altro ramo dello stesso canale che viene dalla punta di Lignano. — Apertura di un Canale collettore secondario, che parte dalla strada di Mezza Sacca, procedendo da ponente verso levante fino all'incontro del collettore principale. — Costruzione di una chiavica di scolo in corrisponspondenza al Canale Nidera, con due luci larghe ciascuna metri due. Costruzione di due Ponti, ciascuno della luce di metri cinque, nei due punti ove il canale collettore principale attraversa la strada Comunale detta della Pineda e più sotto lo stradone dei bagni.

Zona seconda

Limitata a settentrione dalla Laguna di Marano, a levante della strada che dalla casa del Castaldo mette alla casa Bovaria, a mezzogiorno dalla strada comunale detta della Pineda, a ponente della Valle detta della Chiesa.

Le opere da farsi nella seconda zona sono le seguenti: Costruzione di un argine perimetrale con un canale collettore parallelo allo stesso, che, partendo dalla strada Comunale detta della Pineda, costeggiano le valli da pesca denominate «Lovato» e «della Chiesa» e mettono alla chiavica da costruirsi in corrispondenza al canale lagunare denominato «Lovato». — Rialzo ingrosso e completamento dell'argine esistente lungo la laguna dalla chiavica Lovato fino alla casa del Castaldo. — Costruzione di una chiavica di scolo ad una luce della larghezza di metri due, in corrispondenza al canale Lovato. — Costruzione di due Ponti, ciascuno della luce di metri cinque, dei quali l'uno all'incontro del canale collettore collo stradone Lovato, e l'altro lungo la strada che dalla casa detta Bovaria metta alla chiesa ed alla casa del Gastaldo.

A dette chiaviche sarà applicato un doppio ordine di paratoie; le prime automobili, a due volate, girevoli intorno ad assi verticali; e le seconde a saracinesca, scorrevoli entro gli appositi gargami e sollevabili mediante opportuni meccanismi.

Il terreno sopra cui sono da elevarsi i ponti, qualora ne sia riconosciuta la necessità, sarà consolidato mediante l'infissione di pali di pino. Le basi delle spalle saranno da costruirsi con muratura di calcestruzzo; le spalle ed i muri di accompagnamento saranno costrutti con pietrame posto in opera con malta idraulica e le faccie viste ridotte a mosaico.

Gli impalcati dei ponti saranno costituiti da soletta e travi longitudinali in cemento armato.

I parapetti verranno costruiti con muratura di mattoni e le copertine degli stessi con struttura monolitica di calcestruzzo, di cemento Porteand. I lavori dovranno essere finiti nel termine di due anni dalla data della consegna.

PASTICCERIE GIULIANI

Assortimento dolci, confetture, cioccolato bomboniere ecc. ecc. - Servizio a domicilio e Splendido servizio in argento per nozze, battesimi, soirées ecc. - Piazza del Duomo e Via Manini - Telefono 4-06

La spesa

L'importo totale dei lavori sarà di 500960 lire e cioè: 484,510 per i movimenti di materia, spese d'arte in muratura e legname, gettata di grossi massi, rivestimento di scarpate e cigli, e ghiaia per massicciata stradale; 16450 per le impreviste.

BUIA

Concerto musicale che la banda della società filarmonica cittadina svolgerà domenica 15 corr. in piazza del municipio alle ore 16:

1. Il ritorno della primavera — Marcia — N. N.
2. Il rintocco della mezzanotte — Fantasia brillante — E. Carlini.
3. Donna Caritea — Romanzo — L. Marcadante.
4. La Favorita — Aria e finale — G. Donizetti.
5. Ricordi Tripolitani — Marcia-Polka — P. Pieri.

LATISANA

Concorsi a premi pro gelsicoltura nei distretti di Codroipo Latisana, Palmanova. — La Cattedra ambulante di agricoltura con sede in Latisana, mercè gli aiuti finanziari concessi dal Ministero di Agricoltura, indice fra gli agricoltori della propria circoscrizione e cioè dei distretti di Codroipo, Latisana, Palmanova due Concorsi a premi; uno per l'impianto di gelseti specializzati, l'altro per la buona tenuta dei gelsi con speciale riguardo alla potatura.

Ad ogni concorso sono assegnati premi per un ammontare di L. 450 così suddivise: Un premio da L. 100, uno da L. 80, uno da L. 50, due da L. 35, sei da L. 25.

Le domande di ammissione devono inviarsi entro il 15 aprile alla Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana alla quale gli agricoltori possono richiedere i programmi dettagliati, i moduli di iscrizione e ogni schiarimento riguardante i Concorsi e i lavori necessari per prendervi parte.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Società Operaia

Un ordine del giorno per le elezioni.

Il consiglio nella seduta del 13 corr. deliberò quanto segue:

Ammise vari soci nuovi.

Riconfermò il Comitato Sanitario nelle persone dei signori Amedeo Cortese Direttore, Fogolin G. B. Mauro Pietro e Centis Celeste membri.

Riconfermò il sig. Garlatti Emilio seniore a Cassiere.

Della commissione pell'impiego dei fondi patrimoniali nominò il sig. Donato Carrara e Guido Cargnelli.

Riconfermò il portabandiera e vice portabandiere. Riconfermò il Segretario Federico Vizzotto e il Collettore Fogolin.

Respinse la rinuncia a Consigliere del sig. Cortese Amedeo.

Il conte Amilcare Perulli propose il seguente ordine del giorno che venne approvato ad unanimità, con incarico di darne notifica al Deputato del Collegio, Prefetto e Sindaco.

Ordine del giorno

Il Consiglio di questo Sodalizio, confortato dalla nuova Legge elettorale in tesa ad allargare il suffragio a beneficio della classe operaia;

considerando che qualora le elezioni comunali e provinciali si tenessero nella stagione estiva non si potrebbero avere con un numeroso concorso di votanti alle urne, essendo la maggior parte degli elettori emigrati all'estero per ragioni di lavoro; esprime un sentito desiderio che in questo Capoluogo le lezione amministrative comunali e provinciali, siene tenute a dicembre, epoca in cui rimpatriano gli emigrati; così da poter dar Loro il mezzo di compiere quel dovere di cittadino, che la Legge intese di accordare.

Vennero fatte alcune mozioni che furono prese dalla Presidenza in considerazione ed a una prossima tornata si discuterà sull'argomento.

Per la moltiplicazione de pesci — A cura della Sezione di Cattedra di San Vito al Tagliamento, la scorsa settimana furono immessi n. 20000 avanotti di trota nel Sestian e in altre acque di quel distretto.

PALMANOVA

Generale in visita. — 13. — Su di un'automobile militare venne ieri a Palmanova il tenente generale Ruelle comandante la divisione militare di Bologna.

Accompagnato dal colonnello Tamajo fece una rapida visita a tutti i quartieri rimanendo soddisfattissimo.

Al distaccamento del 2.o fanteria assistè ad alcuni esercizi ginnastici dei soldati compiacendosi dal come viene curata la educazione fisica.

Al Circolo ufficiali del 20.o Roma fu poi da tutti gli ufficiali offerto un the al generale, che verso le 18 ripartì per Udine.

Decesso. — Dopo lunga malattia è ieri morta la signora Caterina Brugger moglie del negoziante in legnami e ferramenta sig. Osvaldo.

Vive condoglianze alla famiglia.

RESIUTTA

E' morto l'Ufficiale Postale

13. L'altro ieri è morto dopo breve malattia il titolare del nostro Ufficio Postale signor Carlo Morandini d'anni 53. Era un benemerito del paese e ultimamente copriva la carica di cassiere della Società Operaia; la ferale notizia ha destato in tutti noi unanime compianto.

Nel mentre ci accingiamo a rendere alla salma venerata dell'Estinto gli estremi onori, presentiamo alla desolata famiglia le nostre sincere condoglianze e addolorati partecipiamo al suo lutto.

MOGGIO UDINESE

Sempre sul riposo festivo. — Riceviamo:

Anche noi, negozianti di questo capo-comune, ci sentiamo fortemente colpiti dalla legge sulla chiusura domenicale, essendo appunto la domenica il giorno in cui la gente delle borgate si reca nel capoluogo per fare le spese.

Noi domandiamo: perchè, come si esige la chiusura degli altri negozi, non si fa altrettanto per le osterie, per le privative e per le.... esattorie? Non ha forse il dovere il patrio Governo di fare per gli altri ciò che fa per se stesso?

Se si esige che i negozianti paghino le tasse, perchè non si lascia loro il mezzo di poter esercitare la vendita dei loro generi nei giorni di maggiore concorso?

Veramente, dove è andata a finire quella benedetta libertà per cui si sono fatti tanti sacrifici?

Se andremo di questo passo, dovremo fra non molto andarla a cercare colla lanterna di Diogene!...

A. S.

AMPEZZO

All'Asilo Infantile. 14. — Domani 15 alle 19.30 al teatrino del nostro Asilo Infantile si darà un trattenimento musico letterario di cui ecco il programma:

1. Il Barbiere di Piazza Scherzo comico in un atto e due parti musicato dal maestro Anfossi con orchestra composta dal sig. Giuseppe Pillinini di Tolmezzo.
2. Coro e cavatina dell'opera «Elisir di Amore» del Donizetti.
3. Un terno al lotto, farsa comicissima.

GEMONA

La festa degli alberi. — 14 (*Per telefono*). Stamattina ebbe luogo tra noi l'annunciata festa degli alberi. Gli allievi delle classi IV, V, e VI elementari si riunirono verso le 7.30 sotto la loggia municipale ove il R. Ispettore scolastico prof. Benedetti pronunciò appropriato discorso commemorando la data odierna che ci ricorda l'anniversario della nascita e della morte di sua Maestà Umberto I.

Agli alunni furono poi distribuiti gli alberelli che furono piantati in vari punti del monte Gloria. Finita la piantaggione e raccoltisi nuovamente gli scolari sulla piazza del Duomo, il direttore didattico signor Salvadori ringraziò del suo gentile intervento l'Ispettore Benedetti, il quale a sua volta con brevi espressioni intrattenne applaudito gli insegnanti e le scolaresca su vari episodi della battaglia del 30 marzo 1514 tra gli assediati di Osoppo e gli stranieri assedianti, illustrando la vittoria dei primi.

La cerimonia si chiuse con una modesta refezione distribuita agli alunni sul piazzale stesso.

Chi ha partecipato stamani con gli alunni alla piantagione degli alberelli, ci assicura che quelli piantati negli anni precedenti specialmente nelle vallate di Destallis e Glemina hanno quasi tutti rigogliosamente attecchito, e crescono rapidamente.

SACILE

In Pretura

12. Oggi si svolse per direttissima il processo contro Pellarin Giovanni di anni 24 e De Nardi Domenico di Pietro pure di anni 24, arrestati nella notte del 5 corrente perchè schiamazzavano disturbando la quiete pubblica. Furono portati sul banco degli accusati sotto l'imputazione di ubbriachezza, oltraggio ai carabinieri, rifiuto di generalità e porto di roncola.

Comparvero pure dinanzi al giudice, però senza essere arrestati, perchè si trovavano in quella notte assieme ai suddetti, certi De Nardi Antonio di anni 33, e Dal Cin Antonio fu Domenico. Tutti quattro gli imputati abitano la frazione di Nave di Vigonova.

Dopo sentiti i testi che deposero favorevolmente sul conto degli imputati e date le buone informazioni, il giudice condannò i primi due al carcere sofferto, cioè a giorni 8 per l'oltraggio. Il De Nardi Domenico che possedeva una roncola fu assolto perchè ritenuto giustificabile il possesso dell'arma, quale consuetudine dei negozianti di bovini. Per gli altri reati di schiamazzi e di rifiuto di generalità furono tutti e quattro condannati a 15 lire d'ammenda.

Dif. avv. T. Camilotti.

CIVIDALE

Consiglio comunale — Lunedì 16 corr. alle ore 16 terrà seduta il Consiglio comunale per discutere un lungo ordine del giorno.

Fra altro si tratterà in

Seduta pubblica

Protrazione delle elezioni amministrative e provinciali al dicembre 1914.

Approvazione del progetto di allargamento del ponte sul Natisone in Cividale, mezzi finanziari relativi.

Nuovo Regolamento organico per gli impiegati e salariati del comune.

Appendice al regolamento d'igiene del comune.

Domanda della Società Friulana di Elettricità per costruzione ed esercizio di una linea elettrica Udine Cividale, per distribuzione di forza motrice nell'abitato di Cividale.

Regolamento «Occupazione di spazi ed aree pubbliche soggette a servitù pubblica».

Parecchie domande di privati ed enti.

Proposta del consigliere sig. Paciani ing. Ernesto della nomina di una commissione per la revisione del bilancio comunale.

In seduta privata

Conferimento della borsa di studio del Legato Grimani dovuto al 1914.

Collocamento a riposo del segretario capo in seguito a sua domanda.

Concessione di assegno per una volta tanto alla vedova del maestro della Banda Cittadina (2.a lettura).

Offerte alla Casa del Popolo — Per onorare la memoria del defunto D'Orlandi Guglielmo pervennero le seguenti oblazioni: famiglia del fu Ermanno d'Orlandi L. 5, Cozzarolo Carlo L. 2. I seguenti signori offersero L. 1: Zanuttini Ettore, Corte Cesare, Scuola orefici Ascanio, Piloso, Beltrame Umberto, Sacchetto Pietro, Gottardis Cornelio, Tomasini Raffaele, Angelo e Riccardo Albini, Feletig dott. Pietro, Deganutti Mario, Podrecca Antonio di Antonio, Mazzolini Lino, Zanutto Lucia, Piccoli cav. Nicolò, Mazzocca dott. Alfredo, Zorzini Eugenio.

TOLMEZZO

Importante sentenza in materia civile

Circa mezzo milione di danni.

Oggi il presidente di questo tribunale cav. Menegazzi ha depositato presso la cancelleria un'elaborata sentenza riflettente una causa fra la Ditta Giuseppe Micoli di Ovaro e la ditta Giuseppe e fratelli Radaelli di Milano. La causa è stata originata dal fatto che la ditta Micoli aveva dato incarico alla ditta Radaelli di Milano della costruzione di una funicolare fra Sauris e Ampezzo, la quale doveva servire al Micoli pel trasporto del legname proveniente da quei boschi. La ditta Radaelli, con contratto 23 Marzo 1910, si assumeva l'incarico, a lavoro compiuto la funicolare non serviva allo scopo, per cui la ditta Micoli citò in causa la ditta Radaelli, protestando i danni.

La sentenza che è completamente favorevole alla Ditta Micoli, consta di ben 19 fogli e nel suo dispositivo dichiara risolto per inadempimento della ditta Radaelli il contratto 23 marzo 1910; dichiara dovere la ditta convenuta:

a) restituire all'attore lire 20.000 avute conto prezzo;

b) risarcire il medesimo da tutti i danni da esso riscontrati e che sarà per risentire per il suddetto inadempimento, danni da liquidarsi in separata sede;

c) pagare ad esso attore, a titolo di pregiudiziale, la somma di L. 20.000 coi moratori di legge;

d) rifondere allo stesso tutte le spese liquidate in lire 4215.65, oltre quelle di originale sentenza e successive di perizia.

Dichiara la sentenza provvisoriamente esecutiva.

I danni da liquidarsi a favore della ditta Micoli si calcolano a circa mezzo milione.

Il Micoli era patrocinato dall'avv. comm. Renier rappresentato dall'avv. Luigi Quaglia; e il Radaelli dall'avv. Assoni di Milano rappresentato dall'avv. cav. Da Pozzo.

Contro la chiusura domenicale dei negozi

Un gruppo di negozianti della nostra città ha fatto pervenire alla Giunta municipale la seguente nota di protesta contro la chiusura domenicale dei negozi:

All'on. Giunta Municipale
di Tolmezzo

Il Decreto Prefettizio 22 gennaio 1914 ordina la completa chiusura domenicale dei negozi ed aziende commerciali di qualsiasi genere non contemplate dagli art. 4 e 6 della Legge 7 luglio 1907 sul riposo festivo. In tal modo i negozi di manifatture, cappellerie, cartolerie, ferramenta ecc. devono necessariamente restare chiusi nelle domeniche, mentre quelli di generi di prima necessità, come coloniali, macellerie, ecc. rimangono aperti nelle ore ant.

Da questa diversità di trattamento il nostro paese, eminentemente commerciale, risente notevole danno per il fatto che nelle domeniche il Commercio non può avere la sua completa attività non solo, ma ai negozi costretti alla chiusura viene tolta proprio la giornata in cui più intenso era il lavoro.

Si noti inoltre che nell'alta Carnia la maggior parte dei negozi sono misti e cioè vendono manifatture, coloniali, ferramenta e generi di privativa in modo che anche dopo emanato il sopracitato Decreto essi vengono aperti tutte le domeniche e mancando assolutamente la vigilanza da parte dell'autorità competente continuano indisturbati la vendita anche dei generi che la legge vieterebbe.

Riesce quindi facile rilevare come il commercio di Tolmezzo subisca una illecita concorrenza da parte dei paesi limitrofi ed è perciò che noi sottoscritti negozianti, seriamente preoccupati per il danno che veniamo ingiustamente a risentire, facciamo istanza all'on. Giunta affinchè si compiaccia di interessarsi, con cortese sollecitudine, ed iniziare le pratiche che riterrà più opportune onde ottenere intanto l'immediata revoca del Decreto Prefettizio in attesa di una modifica della legge che, secondo sani criteri di equità e di giustizia, estenda l'obbligatorietà della chiusura domenicale anche a quel commercio che ora ingiustamente gode privilegio.

Firmati: Dante Linussio, G. B. Ciani, Vittorio Agostinis, Michelutto, Fumei e Gb, dott. Ascanio Chiussi, G. E. Candoni, Ditta G. B. D'Orlando, Ermano Florindo, Giosuè Mazzolini, F.lli Tinor, Vittorio Molinari, Luigi Ermano, Ilasio, Candussio... ed altri ancora.

Precedentemente a questa, era stata presentata altra protesta a quest'on. Sindaco coperta di 200 firme tra commercianti ed esercenti.

MANIAGO

In Pretura.

13. — Diversi piccoli processi si svolsero ieri nella nostra Pretura. Fra essi quelli di:

— D'Agostini Giacomo fu Simeone di anni 63 contadino di Barcis, imputato di lesioni e minaccie in danno di Berolo Rosa fu Daniele di anni 47 dello stesso paese, la quale a sua volta è imputata di lesioni, nonchè di esercizio arbitrario in danno del D'Agostini. Sentiti parecchi testi il giudice ritiene responsabile il D'Agostini e lo condanna a 29 giorni di reclusione, mandando assolta la Berolo.

— Madricardo Luigi fu Damaso di anni 37 muratore di Arba è imputato d'aver rivolte parole ingiuriose al sindaco del Comune Toffolo cav. Antonio, il quale gli aveva rifiutata l'autorizzazione scritta per chiamare il medico, onde visitare ed assistere un suo bambino gravemente ammalato. Risultando dalle testimonianze aver il Sindaco provocate col suo contegno le suddette ingiurie, il Madricardo viene assolto.

— Rigutto Gio. Antonio fu Gio. Batta di anni 63 agricoltore di Arba imputato di inosservanza del Decreto Prefettizio 28 Febbraio 1907, avendo lasciato vagare un cane pericoloso e ritenuto idrofobo, che ebbe a morsicare due bambini nella frazione di Tesis (Vivaro), viene condannato a cinque giorni di arresto e 320 lire di multa.

— Candido Lorenzo di Giusto di anni 20 fabbro di Maniago, il fratello Giulo di anni 17 e la madre Bertolo Giulia, sono imputati di ingiurie e lesioni in danno di Patrizio G. di Gio. Batta che venne pure querelato dai primi per lesioni. Dopo l'audizione di parecchi testi il Candido Lorenzo è condannato alla multa in lire 50, ed è dichiarato il non luogo a procedere per gli altri.

PASIANO DI PORDENONE

Sebastiano Antonio Comparetti

Il comune di Pasiano ha perduto uno dei suoi più preziosi cittadini.

Sebastiano Antonio Comparetti, senza trascurare le cure per il benessere della sua famiglia, dedicò la sua vita con tutto cuore e coscienza a vantaggio del comune. Seguendo l'esempio del padre suo, Giovanni Battista che fu il primo sindaco del comune di Pasiano nominato dopo il risorgimento del Regno d'Italia, continuò per oltre trent'anni ad occuparsi dell'amministrazione comunale. La carica pubblica era da lui assunta come un sacro dovere e nel disimpegno di essa usava la più sublime elevatezza di sentimento.

Fisicamente forte Egli si adoperò fino all'ultimo per il bene del comune con entusiasmo giovanile e questo entusiasmo trovava sufficente alimento nella coscienza di aver fatto il Suo dovere. Difatti Sebastiano Antonio Comparetti dal disimpegno scrupoloso del Suo dovere di pubblico amministratore non cercava altra soddisfazione se non quella intima che proviene dalla coscienza tranquilla e quindi non ambiva al riconoscimento ufficiale della Sua opera con pubbliche onorificenze.

La sua scomparsa produce in tutti un senso di dolore ed il Suo ricordo di Uomo buono, onesto e laborioso, resterà impresso nel popolo per sentimento di viva riconoscenza e di ammirazione.

AMARO

L'altro giorno stampammo — col titolo «Bastona il parroco», una corrispondenza nella quale si narrava che don Giovanni Kratter, parroco volendo allontanare un gruppo di monelli che schiamazzavano in vicinanza della chiesa mentr'egli attendeva, nell'interno, alla confessione, ne schiaffeggiò uno e minacciò gli altri; e che l'atto e le minaccie trascinarono un giovanotto a vie di fatto contro il parroco stesso. Ora, siamo interessati a correggere quelle informazioni nel senso che, da parte del parroco, non vi furono nè schiaffi e nè minaccie, ma soltanto l'invito ai disturbatori di allontanarsi.

Da Sonnino a Salandra

Com'era stato da molti preveduto l'on. Sonnino declinò l'incarico offertogli dal Re di comporre il nuovo Gabinetto.

S. M. ricevette più tardi l'on. Antonio Salandra, e dopo un'udienza durata un'ora offerse a lui tale incarico. L'on. Salandra si riservò di rispondere dopo che avrà esperito i tentativi di comporre il Gabinetto. Dubitiamo che questi tentativi abbiano a riuscire. Ad ogni modo, l'on. Salandra che fu altre volte ministro, è una delle più spiccate personalità della nostra Camera.

Nella Libia

Nuovi combattimenti, nuove vittorie

Il generale Ameglio preparò una spedizione su Gedabia, punto importante presso la costa, in prossimità di Zuetina, luogo costiero a circa cento chilometri a sud di Bengasi che serviva quale punto di rifornimento per il capoluogo delle tribù dei Mogarda. Mentre da Bengasi partiva la spedizione navale, le colonna Latini avanzava per via di terra e giungeva la sera del 9 corr. a Zuetina, ad attendervi il generale Ameglio.

Nella notte dell'11 la colonna fu improvvisamente attaccata da circa 2000 ribelli.

Le nostre truppe si schierarono prontamente, e dopo un intenso fuoco di fucileria e artiglieria presero vigorosamente l'offensiva e verso le tre e un quarto obbligarono il nemico a fuga precipitosa.

Verso le quattro, riccaciarono ancora numerosi gruppi nemici, avvicinatisi probabilmente per raccogliere i morti e i feriti. I ribelli ebbero gravissime perdite. Sul terreno furono contati 263 morti fra cui alcuni capi; si raccolsero numerose armi e munizioni.

Le perdite nostre sono: due ufficiali morti, nove ufficiali feriti; della truppa, un italiano e 42 ascari, morti, sette italiani e 93 ascari feriti.

Il generale Ameglio, sbarcato a Zuetina la mattina del dodici visitava l'accampamento e costatando lo spirito elevatissimo delle truppe esprimeva il suo vivo compiacimento per la saldezza dimostrata di fronte all'improvviso attacco notturno e per il brillante successo ottenuto.

Il governo ha telegrafato al generale Ameglio calde felicitazioni pregandolo di esprimere il suo plauso al colonnello Latini ed alle sue brave truppe.

La occupazione di Zuetina e di Gedabria corona la seconda parte delle operazioni del generale Ameglio. La regione occupata dai Mogarba è la più importate della Cirenaica meridionale.

Magnifico viaggio del P. 4 da Roma a Venezia

Trionfale arrivo a Campalto

Venezia 13. — Stamane, alle 11.10, giungeva a Campalto il dirigibile «P. 4» che da parecchio tempo aveva lasciato la nostra città per un lungo ed importante *raid*. L'aereonave partita da Venezia, aveva fatto scalo a Milano e poi a Torino, nell'hangar il Mirafiori. Dopo qualche giorno di sosta in questa città il «P. 4» riprendeva le vie del cielo, compiendo felicemente il tragitto Torino-Genova Roma e atterrando nell'hangar di Vigna di Valle di Roma. In questo ultimo aereoscalo il dirigibile rimase per oltre un mese. Ristabilitesi le condizione atmosferiche l'equipaggio del «P. 4» stabilì di compiere il viaggio da Roma Venezia, e questo fu effettuato la notte scorsa nella calma più perfetta degli elementi atmosferici, sotto un cielo stellato, con una temperatura di notte primaverile. Il viaggio fu quanto mai felice. Alle ore 11.05 il dirigibile, che proveniva dalla parte di mare, giunse su piazza San Marco ammirattissimo, e puntò direttamente la prua a Campalto. Alle 11.30 le porte dell'hangar si chiudevano dietro l'argentea mole. Gli ufficiali dell'equipaggio furono festeggiatissimi. Il ministero della Guerra ha inviato le sue felicitazioni ai tenenti Benigni Valli e Longo che hanno compiuto il tragitto da Vigna di Valle a Campalto in poco più di 8 ore e mezzo. Meccanico sul P. 4 anche ieri si trovava l'udinese Mantovani.

Perchè gli Italiani soggetti all'Austria non abbiano la loro Università

Quasi non bastassero gli indegni giuochi del Parlamento di Vienna per i quali il progetto dell'Università italiana a Trieste cade sempre ogni qualvolta pare più prossimo ad essere posto in discussione; insorgono ora gli studenti sloveni e croati ospiti nella Scuola Revoltella a Trieste per mostrare con provocati disordini l'impossibilità che un istituto italiano possa vivere la vita tranquilla — com'è necessario per un istituto di studi.

A Vienna

Vienna, 13. Stamane dinanzi all'Università ha avuto luogo una dimostrazione di studenti italiani, a proposito della creazione della facoltà giuridica italiana. Gli studenti italiani in numero di circa 400 hanno occupato le rampe dell'Università cantando inni nazionali. Gli studenti slavi meridionali volevano tentare di salire le scale ma la polizia ha loro proibito. Poichè gli studenti slavi meridionali volevano penetrare nell'Università per una porta secondaria, la polizia lo ha loro ugualmente impedito.

Gli studenti tedeschi, avuta dichiarazione che la dimostrazione degli studenti italiani non era rivolta contro di loro nè contro le autorità accademiche, mantennero contegno passivo. Nella giornata però, avvertirono tanto gli studenti italiani come gli slavi, che non avrebbero tollerato più oltre ch'essi avessero portato le loro contese nazionali sul territorio dell'università da loro considerato territorio tedesco. Essi presentarono inoltre un memoriale al rettore dell'università, nel quale protestano contro l'istituzione di scuole non tedesche finchè non si sarà provveduto al conveniente collocamento degli istituti universitari tedeschi.

. . .

Altre dimostrazioni studentesche si ebbero a Vienna, ma nelle quali non c'entrano le questioni di nazionalità. Accaddero all'Accademia di veterinaria. I poliziotti sguainarono le sciabole. Quattro studenti sono gravemente feriti da sciabolate; altre cinque persone son rimaste ferite meno gravemente. Dodici studenti arrestati furono condannati a 50 corone di multa. Il rettore dell'Accademia si è dimesso; l'Accademia fu chiusa.

A Trieste.

Trieste, 13. — A seguito di taluni incidenti accaduti gli ultimi giorni alla Scuola Superiore di Commercio gli animi erano tesi; ma i fatti oggi accaduti sono più gravi di quanto si poteva aspettarsi, per due ragioni; e perchè preparati, e perchè la polizia che sapeva della preparazione prestò man forte ai provocatori e sopraffattori, anzichè cercar di impedire o frenare i disordini. Gli slavi vennero alla scuola armati di rivoltella! Erano stati prima al *Narodni Dom*.

E intorno alla scuola, si raccolse una folla di slavi in attesa. La colluttazione avvenne nella sala delle conferenze: una ventina di slavi contro sei italiani, e gli slavi armati!... Uno studente italiano rimase ferito da una rivoltellata al braccio destro, col quale riuscì per fortuna a schivare un colpo miratogli al petto.

Vi furono 6 arresti: cinque italiani e uno slavo: questo, trovato con la rivoltella in pugno.

Cronaca Cittadina

Per la memoria di un artista cittadino

Oggi un mese, quando il carnovale ferveva nel tripudio degli ultimi giorni, pochi compagni e conoscenti accompagnarono al camposanto la salma del filarmonico Gaetano Fabris, morto nel fiore dell'età dopo lunga e crudele malattia. Sebbene conosciutissimo, la sua morte passò quasi inosservata: nessun giornale cittadino ne parlò.

Era un distinto professore di contrabasso; con serietà di studi e di intenti, con una pratica costante e disciplinata, aveva vinto ogni difficoltà dell'ingrato e pur necessario istrumento, ed egli ora eccelleva per la cavata morbida e vigorosa, per la scioltezza nella meccanica, per la sicurezza dell'attacco. Per molti anni fu il primo contrabasso negli spettacoli musicali della città, mentre si distingueva come ottimo professionista a Trieste e altrove.

Bel carattere: tutti coloro che lo avvicinarono, ricordano l'arguzia del suo discorso, ricco di aneddoti di vita vissuta nell'agitato arringo professionale, e la bizzaria di alcuni suoi particolari motti e intercalari; eppure, come di frequente succede, sotto tanto brio appariva talvolta un fondo di scettica tristezza, ed allora si rivelava il suo temperamento profondamente caustico, sì che dalla sottile ironia passava per un istante al più mordente sarcasmo.

Ed era naturale.

Conoscendo per esperienza quanto costi il formarsi una singolare perizia in una professione artistica, lo sorprendevano talvolta i facili successi di virtuosità estemporanee, ed il suo raffinato temperamento certamente ne soffriva; ma per poco.

E poichè, malgrado le inevitabili amarezze che procura, egli amò l'arte sua con sincerità e la coltivò con passione, mentre la sua memoria si va affievolendo nel turbinio di questa vita odierna che mai non resta, vada oggi al povero Gaetano un ultimo ed accorato saluto da tutti coloro che, conoscendolo, lo ebbero caro per le sue buone qualità e lo ricorderanno talvolta con rimpianto.

Udine 14 marzo 1914.

A. B.

Società Dante Alighieri. — Ultimo elenco delle offerte per iscrivere il nome del compianto avv. Ubaldo Borghese nel libro d'oro della Dante Alighieri:

Pascoletti d.r Sigismondo lire 2, Bellavitis co. avv. Mario 10, Volpe cav. G. Batta 5, Franceschinis avv. Carlo 5, Ditta Francesco Minisini 3. Totale L. 300.

Essendosi raggiunta la somma di lire 300 il comitato della Dante ha provveduto per una doppia iscrizione nel libro d'oro.

Tiro a segno. — Domani dalle 8.30 alle 12 nel poligono di Porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari.

Borse di studio per le scuole normali.

Con decreto ministeriale del 10 marzo sono state conferite, per ora, le seguenti borse di studio:

Borse provinciali da L. 500: Gavergnin Giovanni Battista, Merluzzi Domenico della scuola di Sacile.

Borse provinciali di L. 400: Del Pin Anna, Fael Maria, Rossignoli Elia della scuola di S. Pietro.

Contro il disservizio della ferrovia Carnica

Ieri, in seguito ad un ritardo ingiustificato del treno in partenza da Villa Santina alle 18 e minuti ed in arrivo alla stazione per la Carnia alle 18.53 i viaggiatori perdettero la coincidenza col diretto Pontebba Udine e dovettero attendere l'ultimo treno che alla nostra stazione arriva alle 21. In segno di protesta, alcuni di essi inviarono alla direzione della Veneta un telegramma e la seguente lettera:

On. Direzione della Ferrovia Veneta
PADOVA

Facendo seguito al nostro telegramma odierno, reclamiamo contro il modo indecente col quale si è stati trattati alla Stazione di Tolmezzo dai vostri impiegati i quali sollecitati a far partire il treno per non perdere la coincidenza continuavano a gironzare sul marciapiede in attesa di un terzo personale che erasi assentato, perchè forse da esso dipendeva la partenza del treno.

Dietro nostri ripetuti reclami assicurarono che si faceva benissimo in tempo a prendere il diretto 171, e che i nostri orologi non erano esatti.

Protestiamo quindi di nuovo presso codesta on. Direzione affinchè voglia porre un freno a questo sconcio, che lede gravemente i nostri interessi.

Con osservanza:

Firmati: Montico Camillo Udine, Angeli G. B. Udine, Cremonese Ugo Bologna, Buri Angelo Udine, Medori Umberto Udine, Nodari Volturno Udine, Degri Oreste Milano, Paolini Umberto Udine, De Pauli Giovanni Udine.

Biblioteca degli avvocati e dei procuratori. Il noto e colto negoziante di libri signor Giuseppe Malattia, ad analoga istigazione del bibliotecario, ha fatto dono a questo istituto del trattato *De Iustitia Et Iure* di Leonardo Lessius, Brescia 1696, delle costituzioni sinodali del patriarca Aquileiese Daniele Delfino, Udine 1741, dell'indice analitico delle leggi e decreti dal 1861 al 1874 del nob. Antonio Zorzi, Udine 1875; (dell'opera sul fondamento del diritto di natura e delle genti di Guglielmo Audisio, Roma 1852: opere tutte che arricchiscono le bene avviate raccolte della già importante Biblioteca degli avvocati e procuratori.

Per il concorso di Genova

Nelle vostre Società Ginnastiche, grande ed interessante è davvero il lavoro, e che va man mano aumentando d'intensità per la preparazione delle singole squadre che parteciperanno al grande «Concorso Ginnastico Internazionale» che si svolgerà in Genova nel prossimo mese.

Detto concorso riescirà davvero importante, dato che oltre alle numerose squadre di tutte le città d'Italia, e parecchie dell'esterò parteciperà pure una squadra di giovani indigeni della Tripolitania come, apprendiamo dal giornale «La Nuova Italia». Questa rappresenterà il Regio Ricreatorio di Tripoli, ove all'insegnamento della ginnastica è stato assunto l'egr. m.o Giovanni Felicetti che per diversi anni fu tra noi quale maestro di scherma al 2.o regg. fanteria ed insegnante di ginnastica alle scuole medie.

Al m.o Felicetti che avrà l'onore di dirigere la I a squadra composta di ginnasti delle nuove terre italiane, le nostre più vive congratulazioni, ed ai ginnasti nostri un sincero augurio.

Nuova onorificenza al cav. Tremonti. — Con decreto reale 5 corr. il cav. Angelo Tremonti fu nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Ci compiacciamo per questa nuova onorificenza all'uomo attivo, intelligente, che ha portato l'arte applicata e l'industria del rame ad una perfezione che fa veramente onore alla città nostra; all'uomo che seppe dare forte impulso anche al caseificio friulano, ideando il premiato forno speciale che va sotto il suo nome e introducendo qui le migliori e più perfezionate macchine per la lavorazione del latte. Le più vive congratulazioni all'egregio industriale.

Al Circolo Famigliare. — Domani domenica 15 corr. alle ore 16 avrà luogo un grande spettacolo Marionettistico.

Nel programma: « Una nuova società di disperati alla Fiera di Costantinopoli con Arlecchino finto orso per la fame e Fracanapa distinto suonatore di violino » e « La dea del mare, con gran passo a due dei primi ballerini meccanici ».

Interessante gara di bigliardo

La gara di bigliardo incominciata lo scorso lunedì, all'Associazione Impiegati Civili, prosegue attraentissima ed interessante.

Tra i partecipanti si possono numerare diversi concorrenti di prima forza, i quali, spiegando tutta la loro precisione di giuocatori provetti non ci permettono fin ora alcuna previsione, sui probabili vincitori anche perchè restando tutt'oggi aperte le iscrizioni alla gara qualche nuovo elemento potrebbe ancora affacciarsi.

La lotta si premi, i quali consistono in oggetti d'oro e d'argento continua quindi accanita; ne riparleremo alla fine.

Stassera nella sala maggiore, dell'Associazione s'intrecceranno le danze; facili previsioni ci permettono d'assicurare che il concorso del sesso gentile e dei ballerini sarà oltremodo numeroso.

Previdenze... e provvidenze pasquali.

Chi passi davanti alle vetrine delle Offellerie Giuliani — in via della Posta e Piazza del Duomo, e in via Daniele Manin — non può non fermarsi ad ammirare tutto il complesso di belle artistiche novità preparate per la Pasqua in fatto non soltanto di uova pasquali, ma di bomboniere di tutte le foggie. Sono semplicemente superbi le grandi uova dipinte a fiori, a paesaggi, a figure, che nello sfondo della vetrina in via della Posta formano un elegante padiglione; sono meravigliose per la loro « verità » le tartarughe in porcellana e i gamberi pure in porcellana di una vetrina e insuperabilmente magnifici i pesci dell'altra vetrina sulla piazzetta del Duomo. Questo per citare solo alcune delle « ultime novità ».

Nella vetrina dell'offelleria in via Daniele Manin, ferma l'attenzione un gigantesco uovo di cioccolatta artisticamente fregiato con ornamenti in rilievo e con una scritta pure in rilievo; ma poi l'occhio si compiace fermandosi sui mille articoli novità in fatto di bomboniere e di bomboni: dai pulcini che sgusciano dall'uovo ai minuscoli cagnolini e galline e colombi e anitre... Si vede proprio il negoziante previdente, e che provvede guidato dal buon gusto.

Beneficenza Quotidiana

Offerte col mezzo della Patria.

Per onorare la memoria del rag. Giuseppe Cozzi, il sig. Antonio Fanna offre L. 2 alla Società Reduci, il sig. Pietro e Anna Fantoni L. 5, alla Colonia Marina di Lignano, il sig. Gabelli Giovanni, Del Fabbro Luigi geometra L. 6, alla Casa di Ricovero, il sig. rag. Antonio Gabrieli L. 1, alla Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Quinto Comino, il sig. Pietro Gurisatti offre L. 5, alla Casa di Ricovero, e il sig. Bastiano Toniutti L. 1, alla Società Reduci.

In memoria del dott. cav. uff. Nicolò Rainis, il dott. G. B. Sostero, suo amico carissimo, ci manda da Milano L. 5 per il Giardino Infantile di San Daniele, terra natale di entrambi.

In libertà provvisoria. — Al merciaio ambulante, Luigi Cattaino arrestato ier l'altro su denuncia della signorina de Senibus fu ieri, del giudice istruttore, accordata la libertà provvisoria.

Epilogo di un tristissimo caso.

Il giorno del nove ottobre scorso anno, accadeva un luttuoso avvenimento nella Schiavonia. Il carradore Antonio Vogrig ritornava a casa quella sera (abita egli in quel di aborza) alquanto alticcio. Lo accompagnava un suo nipotino, che era stato durante il giorno presso lo zio. Per arrivare a casa, dovevano passare un torrentaccio, che per le pioggie recenti, si era oltremodo gonfiato.

Il bambino pauroso dell'acqua limacciosa, non si azzardò da solo, ma volle che lo zio lo prendesse sulle spalle, cosa che questi di buon grado fece.

Giunti a mezzo del torrente ove l'acqua scorre con maggior violenza il Vogrig o fosse colpito da improvviso malore, o sdrucciolasse cadde riverso nell'acqua.

Riuscì ad alzarsi; ma lui solo, chè il nipotino era stato già inghiottito dall'onda limacciosa. Lo si trovò più tardi, cadavere coperto di lividure sopra un banco di ghiaia.

Contro il carradore Vogrig s'iniziò procedimento penale per omicidio colposo. Ieri però l'istruttoria si chiuse, ed il pubblico Ministero emise ordinanza di non luogo a procedere.

Domandate l'opuscolo, gratis, dell'Alcool di Menta Ricqlè alla Profumeria Petrozzi.

Per la morte dell'arrotino

Ricorderanno i lettori di uno strano caso accaduto qualche tempo addietro a Maiano, e del quale lungamente i giornali si occuparono.

L'arrotino Faioni Giacomo, moriva in giovane età, in una stalla di quel paese, e veniva sepolto come qualunque altro decesso per morte naturale. In seguito a voci venute all'orecchio dell'autorità giudiziaria, sorse il sospetto che il Faioni fosse stato ucciso. Il cadavere fu esumato, e l'autopsia rilevò che il povero uomo aveva le ossa del cranio fracassate.

Dalle indagini prontamente esperite risultò che, il Faioni avrebbe, ubbriaco fradicio, com'era, insultato alcuni avventori in un'osteria.

Uno di questi, certo Del Messo Silvio, gli diede una spinta, mandandolo ruzzoloni sotto un tavolo. Nella caduta l'arrotino si fracassava le ossa del cranio, e moriva in una stalla, dove lo portarono, perchè gli passasse la sbornia.

Di questi giorni si chiuse l'istruttoria aperta dall'autorità giudiziaria contro il Del Messo; ed il Pubblico Ministero emetteva ordinanza, in cui si rinviava questi a giudizio per omicidio.

Nuove luci sul delitto di Tarcento

Ci consta che di questi giorni i carabinieri della nostra stazione stanno facendo indagini sul delitto di Molinis a Udine. A quanto si è dato conoscere (mantenendo le autorità, il più assoluto riserbo), queste indagini avrebbero apportato nuovi elementi d'accusa contro il Giacomini, tali almeno da giustificare il suo arresto.

L'istruttoria, affidata al cav. Luzzatto, continua alacre. Anche l'egregio giudice ha rivolto le sue indagini a Udine, e le continuerà, dato che, almeno sinora, lasciano sperare di essere su traccie concludenti.

In arrivo pasta nopoletana extra della ditta Oreste Cardea, di Gragnano (Napoli) C.mi 65 al Kg. trovasi unicamente all'Emporio Ligugnana.

Una denuncia. — È stato denunciato all'autorità Giudiziaria il sig. Giovanni Contarini proprietario della Conceria situata in Gervasutta perchè nelle ore pom. di ieri gli operai addetti alla Conceria stessa gettavano i rifiuti della concia nella roggia che scorre in quella località inquinandone le acque a grave detrimento della pubblica igiene.

Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito **L. Cuoghi** via della Posta 10-Udine

Arresto e fermi — Fu arrestato per questua tale Natale Javovich fu Stefano di anni 36 di Trieste.

Per misure di p. s. furono fermati Luigi Cavagnoli di Alberto di anni 23 da Tortina, domiciliati a Cremona. Antonio e Giuseppe Ovaledo fu Domenico, di anni 21 da Valvasone.

Vino genuito da Pasto C.mi 75 e 85 al Fiasco. Servizio a domicilio. Rivolgersi Emporio Ligugnana.

Novo Cine

La scuola del dolore è una tremenda odissea di mali che perseguita una onesta famiglia di operai.

Dramma fosco e doloroso, ma in pari tempo una grande arma contro il vizio e la dissoluzione della famiglia.

Questa sera e domani si ripete.

Teatro di Minerva

Il Boccaccio. — Torniamo all'antico! — diceva quel Sommo che fu Giuseppe Verdi. Anche per l'operetta vale il suo consiglio: se ne comprende tutta la verità, quando si raffrontino le nuovissime con le vecchie produzioni dello stesso genere.

L'altra sera, « La figlia di madama Angot », iersera il « Boccaccio » trionfarono; e fu vero trionfo senza restrizioni,

Le ovazioni ed i bis insistenti richiesti e gentilmente accordati furono parecchi per merito della buona esecuzione orchestrale diretta dal maestro Gandiosi.

La Criscuolo e la Leotti furono artiste perfette, il Favi come sempre applauditissimo, la Fioretti, il Tornar, il Casteletti, il Vezzani, il Bragaglia puri degni di nota.

Stassera per la serata in onore di Fdoardo Favi, « Alì Babà » ovvero « I 40 ladroni » da una fiaba di Mille e una Notte.

Mercato di oggi

Granaglie			
Granoturco	11.25	»	12.25
Fagioli	15.—	»	23.—
Spagna	110·—	»	200·—
Trifoglio	140·—	»	170.—
Altissima	50·—	»	—·—
Reghetta	20·—	»	25.—
Fieno	20·—	»	—.—
Frutta e Verdure.			
Pomi	40·—	»	55.—
Radicchio	12.—	»	16.—
Spinacci	20·—	»	30.—
Patate	5.—	»	8.—

Corriere Giudiziario

In Tribunale.

Falso in cambiali

Abbiamo pubblicato ieri l'atto d'imputazione contro Gio. Batta David. Egli nel suo interrogatorio, non nega di avere falsato le firme, ma spiega di averlo fatto con l'intendimento di estinguere gli effetti alla loro scadenza, tanto per quelle scontate al Banco Calligaris di Tolmezzo come per le altre. Narra che poi si recò all'estero, fece procura a certo Francesco Tomat di Cazzaso perchè li vendesse una casetta dalla quale si ricavarono circa L. 3500; ma ch'egli non ebbe nessun resoconto. Tale importo doveva servire per l'estinzione delle cambiali. In quanto alla cambiale di 2000 lire, egli si giustifica dicendo che, avendo sposato una figlia di Miani, gli si promise una dote in denari, ma poi la promessa non fu effettuata. Allora, di concerto si stabilì col cognato si procurasse lo sconto alla Banca Pop. Friul. d'un effetto di L. 2000 ciò che fu fatto. Di quella somma 1000 lire se le tenne lui, mentre le altre furono ripartite col cognato e con altri. L'operazione fu fatta col concorso del Blasigh. Lo Zanor era a conoscenza di tutto ciò, e dissegli che la cambiale non importava fosse firmata da persone più o meno sconosciute per es. lo Schiratti la quale fu falsata come le altre — aggiunge che lo Zanor lo conosceva prima per David e poi per lo Schiratti — a Blasigh gli prestò solo 5 lire e Zanor ne diede 50 ed anche 100 a prestito, ma non a titolo di compenso. L'avv. Cosattini solleva un incidente quale difensore dello Zanor e dice che erano d'accordo per fare il falso col Miani.

David risponde che se non fosse stato arrestato avrebbe spedito al Miani anche altri denari.

Avv. Bertacioli dice che fu il David l'ideatore della combricola. Avviene un battibecco fra avvocati ed interviene anche il P. M.

Il Tribunale si ritira per deliberare sull'incidente sollevato dagli avvocati onde sia data lettura degli atti riflettenti l'imputazione di omicidio a carico del David.

L'avv. Bertaccioli ripete dicendo che le asserzioni del David altro non sono che un monumento di menzogne, i difensori Petocello e Sartoretti protestano. Il Tribunale emette ordinanza con la quale delibera che sia data lettura dei documenti riguardante l'imputazione di omicidio ciò che si effettuerà prontamente.

Udienza pomeridiana

David dice che non aveva nessuna idea di commettere il falso — ma lo Zanor doveva sapere che le firme erano false.

Miani Antonio venne a Udine per combinazione e nulla sapeva della cambiale. Fu condotto alla Banca dal David ed era bevuto percui firmò per Fabbro Zanor che era presente.

Blasigh Vincenzo fu chiamato in fabbrica per fare il favore di firmare la cambiale. Prima si rifiutò, ma finì col firmare, col nome di Miani Valentino.

Zanor Giuseppe. Il David mi disse che aveva bisogno di fare un prelevamento alla Banca, feci tutte le pratiche, andammo alla Banca mi presentò suo cognato dicendomi che era Lorenzo Fabbro.

Il 3 febbraio ricevetti cartolina che mi chiamava a Passons — andai e la persona firmata mi disse che non sapeva niente. — Una sera venne una donna a dirmi che ero chiamato di fuori, vi andai e non trovai nessuno.

David io conobbi il Zanor nel 1911 e lui mi conobbe sempre per David — non è vero che mi presentai per Giacomo o per Giovanni, la festa si giuocava assieme all'Osteria del Nason.

I testi

Schiaratti Giuseppe fu Santo di S. Vito di Fagagna non conosce il David, solo il Miani non firmò mai cambiali e non fu alla Banca.

Fabbro Lorenzo fu Antonio di 70 anni. Ebbe affari con Miani Antonio ma non sa niente.

D'Orlando Giovanni di Fasea fu Giacomo, muratore firmò una cambiale. La Banca Calligaris mi avvertì che vi erano altre due cambiali con la mia firma, cosa questa che io non sapevo.

Quarina Carlo rag. alla Banca Popolare dice che conosceva Zanor, presentò ed attestò l'autenticità dei ricorrenti allo sconto, tanto il Miani quanto il David.

Dopo di ciò vengono licenziati i testi una parte di essi vengono dispensati di essere escussi.

La continuazione del processo verrà ripresa oggi alle ore 14 e mezzo. Parlerà per primo il P. M.

Domenico Del Bianco gerente responsabil

La **Famiglia Cozzi**, commossa per la spontanea dimostrazione di affetto e di stima tributata alla memoria del suo caro ESTINTO, ringrazia vivamente quanti vollero in vario modo prendere parte al suo immenso dolore.

Evidenze

Potremmo dirvi: « Le Pillole Pink guariscono tale o tale malattia », ma all'affermazione nostra preferirete quella di una persona che vi dirà: « Ecco di che ho sofferto, ho preso le Pillole Pink, non soffro più ». Dopo avere letto il racconto di una persona guarita, sarete colpiti dall'evidenza e vi direte con giusta ragione: « Le Pillole Pink hanno guarito questa persona, le mie sofferenze sono state le sue, non vi sono dunque alcuna ragione perchè le Pillole Pink non guariscano anche me ».

Lasciamo dunque la parola ad una persona guarita e diamola per esempio, al Signor Vincenzo Cellini, impiegato, S. Onofrio sul Monte Mario (Roma):

« Vi rivolgo queste poche righe, egli scrive, per complimentarvi a proposito delle vostre Pillole Pink le quali mi hanno fatto gran bene. Da vario tempo non mi sentivo più bene, ero sempre stanco e provavo talvolta difficoltà a reggermi in piedi. Ero pallido ed avevo brutta cera. Non avevo mai molto appetito e le mie digestioni erano penose. Inoltre, provavo dolori reumatici. Mi abbisognava molta volontà per continuare a lavorare in tali condizioni.

Avevo già preso vari rimedi, fortificanti, tonici, e tutto ciò senza risultato; la mia anemia persisteva. Mi si raccomandarono infine le vostre Pillole Pink. Esse sole hanno potuto combattere la mia anemia. Mi hanno reso le forze e mi hanno guarito rapidamente ».

Le Pillole Pink guariscono: l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, le nevralgie, le irregolarità delle donne, i disturbi nervosi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Mereada, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso di Concorso.

A tutto 12 aprile 1914 è aperto il concorso al posto di segretario comunale cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2200 lorde, aumentabile di un decimo per due consecutivi sessenni. Documenti di rito. — I diritti e doveri del segretario sono contenuti nel Regolamento organico 24 marzo 1913 debitamente approvato. — Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Palazzolo, addì 12 marzo 1914.

Il Sindaco ff. A. ZULIANI.

OLIO SASSO

Nuovo Stabilimento Fotografico
Giovanni Paris
ex Direttore dello Stabilimento Malignani
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele sopra il Bar Vittorio Emanuele
Macchinario - attrezzi ed accessori di primissima qualità e secondo le ultime invenzioni.
Si eseguisce qualsiasi lavoro
SPECIALITÀ PORCELLANE E INGRANDIMENTI

Seme Bachi
BIDOLI Conegliano
Provincia di Treviso
Anno 38.o di confezione
Poligiallo - Bigiallo
ed incroci Cinese e Giapponese
con allevamento speciale di bachi da riproduzione nell'Abruzzo - Riviera Ligure e Varo (Francia)
Rappresentante per Udine: Sig. GUIDO FERUGLIO
Via Giovanni d'Udine N. 11.

Nervosi! Epilettici!
ricorrete con piena fiducia al
Nevrosin Dr. Gavazzeni
sedativo, antinevrotico e calmante tolleratissimo, di provata efficacia
In vendita presso le buone farmacie e dalla Ditta INSELVINI e C., Milano, via S. Barnaba, 12

Villa Rosa
Castiglione 103-105 Telefono N.
BOLOGNA
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno - Sistema nervoso, stomaco ricambio ganico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. Augusto Murri, Consulente
Prof. Giovanni Vitali, Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLICH col 606

CASA DI CURA
per le malattie
Naso - Gola Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
approvata con decreto della Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

Casa di Cura
per
MALATTIE NERVOSE
UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telef. 3.38
Medici
D.r Cav. Domenico Calligaris
D.r Prof. Giuseppe Calligaris
Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

NUOVA DITTA
ALEARDO RONZONI
Orologeria - Oreficeria - Argenteria - Gioielleria
Udine — VIA DELLE ERBE, 3 — Udine
Completo assortimento **orologi** tascabili in oro argento, e nikel — **Orologi** con braccialetto — **Pendole** da muro e da tavola — **Sveglie** Americane e di Germania.
Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio o senza adatti per **Nozze, Battesimi Cresime Comunioni**
OGGETTI RELIGIOSI
Oreficerie in oro 18 Karati garantito
VERE MATRIMONIALI
Si compera oro e argento usato
Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma, Riparazioni orologi

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
UDINE — Piazza Mercatonuovo - Telef. 66
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
ARTE DA GIUOCO
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

GRANDE
Deposito Olio
DITTA A. MORASSUTTI
Vendita al minuto
ed all'ingrosso
Via Mercerie, 6 - UDINE - Via Mercerie, 6
Telefono 3.95 Telefono 3.95
Servizio a domicilio.

UTENSILI DA CUCINA
Alluminio puro
della Fabbrica Claudio Zecchini di MILANO
da non confondersi con gli articoli da bazar
Prezzi convenientissimi
Posateria argentata e Alpacca
di ARTHUR KRUPP
Unico deposito e rappresentante
LUIGI ROSELLI - UDINE
Telef. 3.08 - "Piazza Mercatonuovo,,

Occasione favorevole
La ditta
Arturo Milani
neg.te manifatture, via
Paolo Sarpi 12,
avverte la sua spett. Clientela che col giorno 5 Marzo p. v. aprirà una
Grande liquidazione di scampoli

EPILESSIA
(Vedi avviso in quarta pagina).

Recapito d'Affittanze
Udine - Piazza Garibaldi, 15.
Si assumono e si affittano a richiesta
Case e Appartamenti

In Viale 23 Marzo N. 32
(vicino alla Stazione Ferroviaria).
Forte Deposito di
Mastelli, Secchie, Mastelle per latte
Zangole
ed altri oggetti della Premiata
Ditta BATTISTA GROLLA
Si fanno riparazioni, e si costruisce a nuovo qualunquesia articolo del genere.
Prezzi modicissimi

Primo Sanatorio Italiano
per la cura della tubercolosi polmonare.
Vedi avviso in quarta pagina.

La regina delle violette
ALLA VIOLETTA D'UDINE
ESTRATTO di puro fiore
SAPONE igienico, emolliente
CIPRIA veloutine, purissima
ALLA VIOLETTA D'UDINE
La violetta delle regine
In vendita esclusivamente dalla Ditta E. PETROZZI e FIGLI - Udine

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI 52

Dilemma crudele!

di R. Punshon

I due uomini si fissarono attentamente; Golovin li guardò entrambi, stupito.

— Che c'è di nuovo? — esclamò con malumore. — Davvero non è mai possibile un momento di quiete! Io non domando altro che di essere lasciato in pace per lavorare le mie piccole bombe, per perfezionarle, per renderle sempre più degne del loro compito... Ma, a quanto pare, le mie pretese sono eccessive. Nicola Andreievitch, permettete che vi dica qualcosa della mia nuova bomba...

— Dite pure! A che punto siete?

— E' davvero meravigliosa! — esclamò Golovin, fatto d'un subito eloquente. — Il tipo migliore di bomba che oggigiorno esista! E' semplicissima, potentissima, sicurissima! E, vedete, non è sferica, ma piatta e quadrata; questa formazione mi ha permesso di semplificare opportunamente il congegno e di eliminare i difetti che sinora presentavano tutte le altre. La si può lasciare in qualsiasi luogo senza pericolo di destar sospetti ed allontanarsi poi con tutta sicurezza. Ed è micidialissima! I proiettili descrivono una raggiera circolare quasi compatta, sino a cento metri di distanza. Certo, sono stato ispirato da Dio!

Nicola esaminò il modello della bomba e se lo pose in tasca, promettendo che se ne sarebbe occupato.

— Se andassimo a fare una passeggiata in barca? — chiese poco dopo.

— Una passeggiata in barca con un tempo simile? Piove a torrenti e sul fiume non vedreste a tre metri di distanza! — osservò Golovin.

— La proposta mi sembra geniale; non vi è nulla di più attraente di una passeggiata in barca di notte, con un tempo pessimo!... E poi, sono un buon vogatore — interloquì Fred.

— Ebbene, allora voi remerete ed io terrò il timone — disse Nicola. — Prenderemo la nostra imbarcazione ed accosteremo il bastimento «Le sette sorelle».

Fred piegò accuratamente lo schizzo, riponendoselo in tasca, invece di gettarlo sul fuoco, come aveva sempre fatto prima. Guardò poi innanzi a sè, pensierosamente; si volse verso la finestra, percossa dalla pioggia e poi disse:

— Ebbene, possiamo andare.

Ed uscì, seguito da Nicola. Entrambi camminarono rapidamente, l'uno di fianco all'altro, verso il punto ove si trovava ormeggiata l'imbarcazione.

Giunti alla loro meta si arrestarono, fissando involontariamente lo sguardo sulle acque nere e torbide del fiume, fuggenti in corsa rapida e silenziosa. La pioggia continuava ed un vento impetuoso increspava le acque del fiume. A Nicola pareva di sognare.

— Discendete per il primo, giacchè dovete remare — disse poco dopo a Fred, scotendosi al suono della propria voce.

Fred fe' un cennò di assenso e dato uno sguardo all'ingiro senza scorgere anima viva, entrò nella barca. Egli agiva a guisa di automa: credeva egli pure di vivere una vita di sogno, inconsistente, vacua. Sedette nell'imbarcazione, disponendo i remi sulle piccole forcole metalliche, e guardò, su Nicola immobile sulla riva, in atto di porgere ascolto a qualche rumore lontano. Fred ascoltò alla sua volta e gli parve di udire il rumore di un passo affrettato avvicinarsi.

— Sono pronto — disse Fred, finalmente, stanco dell'attesa.

Nicola si scosse e discese tosto nella barca, sedendosi al timone. Allora Fred puntato un remo contro la riva, spinse la barca nel filo della corrente, verso il mezzo del fiume. Nicola frattanto non aveva distolto lo sguardo dalla riva e pochi istanti dopo scorse sufficientemente distinta una figura di donna avvicinarsi al punto la barca si era scostata.

Egli non tardò a ravvisare Anna. Il di lui volto restò impassibile a quell'apparizione, mentre Fred, con forti e lunghi colpi di remo, spingeva sempre più al largo imbarcazione. La donna erasi fermata sulla riva, rivolta verso di loro.

Nicola intuì quanto passava nel cuore di quella misera; dal suo atteggiamento ebbe la certezza ch'ella era pronta a lanciare il grido di richiamo, non appena fosse riuscita a scorgerli. Ma egli, piegato leggermente il timone, spinse a ridosso di una nave l'imbarcazione, sottraendola così allo sguardo di Anna.

XXVI

I due rivali.

La barca scivolava rapida e silenziosa, spinta dal remo e dalla corrente, battuta dalla pioggia, fra le tenebre ormai fitte. Nessun rumore, nessun cenno di vita attorno ai due uomini, tranne il monotono, lugubre fruscio delle acque che si rompevano in onde piccole e brevi contro i bassi fianchi dell'imbarcazione. Il vento soffiava impetuoso.

Fred aveva rallentato la foga dei colpi e fissava Nicola. Non avevano ancora pronunciato parola.

— Vi siete dimenticato di me? — chiese.

— Pensavo ad altra persona — rispose Nicola. E dopo un istante aggiunse: — Sapete nuotare?

— Io no; e voi?

Nicola crollò il capo.

Fred si guardò attorno. La solitudine, l'isolamento non avrebbero potuto essere maggiori. Nicola si chiese la ragione di quella gita sul fiume in circostanze simili. Non aveva nulla di prestabilito; aveva semplicemente deciso di agire, ma non sapeva ancora in qual modo. Avrebbe agito a seconda delle circostanze, come l'ora il bisogno lo avrebbero richiesto, come il fato avrebbe voluto. Per il momento vigilava, in attesa degli eventi.

All'improvviso, un'ombra sorse dinanzi ad essi, tanto improvvisamente che per poco non avvenne un urto. Sciando a tutta forza con un remo o vogando vigorosamente coll'altro, Fred riuscì ad impedire la collisione ed a porre la barca trasversalmente al bastimento.

— Che diavolo fate? — esclamò Fred, rivolto a Nicola. — Non sapete tenere il timone?

— E' Dio che guida!...

SOLO L' ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

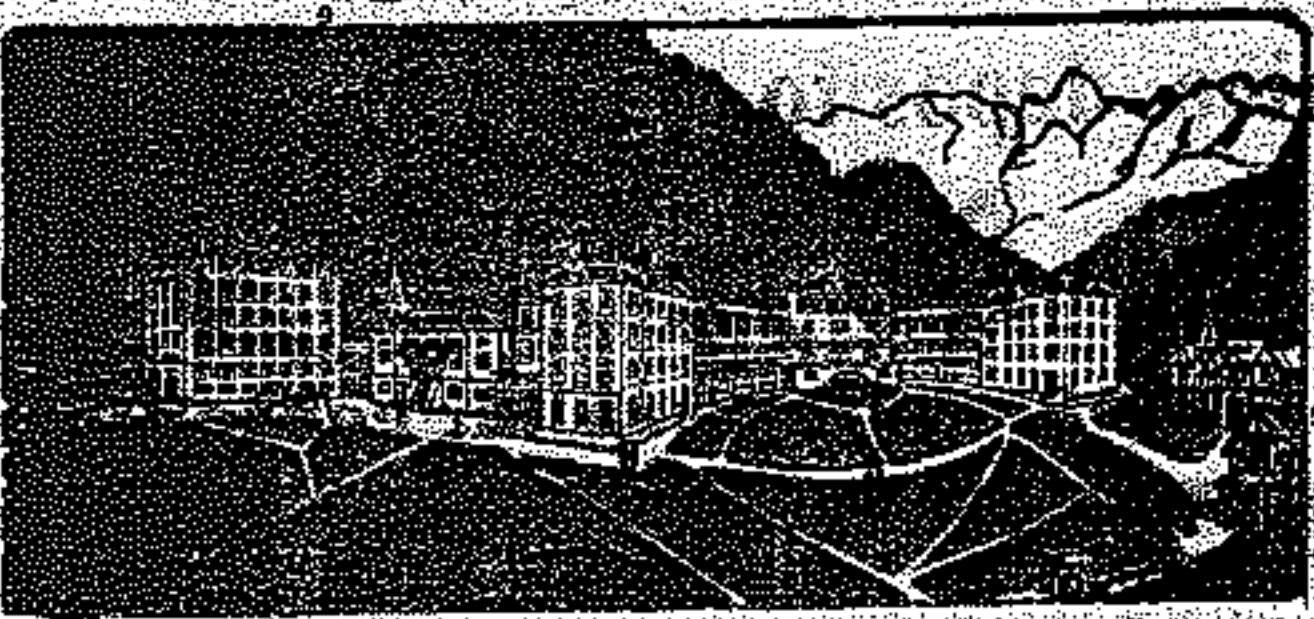
GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PRIMO SANATORIO ITALIANO

per gli ammalati di tubercolosi polmonare - (Pineta di Sortenna) Alta Valtellina

Linea Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla Stazione di Tirano)

Unico Sanatorio per agiati esistente in Italia, premiato alle più importanti Esposizioni internazionali, raccomandato dai maggiori Clinici.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Medico-Direttore: Cav. Dott. AUSONIO ZUBIANI.

E' PROSSIMA la CHIUSURA DELLA VENDITA

DEI BIGLIETTI

DELLA GRANDE LOTTERIA POPOLARE NAZIONALE

CHE SI ESTRARRÀ IN ROMA

MERCOLEDI VENTICINQUE MARZO CORRENTE - Senza che venga concessa

ALCUNA PROROGA

I biglietti costano UNA LIRA e concorrono, per intero, col solo numero a vincite di L. 300.000 - 50.000 - 25.000 - 15.000 - 10.000 - 2000 - 1000 - 500 - 100. — Pagabili subito in contanti senza alcuna ritenuta.

Chi vuole fare acquisto di biglietti non perda tempo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima con sede in Milano — Capit. L. 130,000,000 interamente versato

Fondi di riserva ordin. L. 26,000,000 - straord. L. 21,700,000.

Direzione Centrale MILANO

Filiali: *LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Santagnello, Sassari, Savona, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.*

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine.

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1|4 0|0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3|4 0|0 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.

in *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0|0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1|4 0|0 netto
da 12 a 23 mesi 3 1|2 0|0

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa Cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (warrants) da ottime condizioni.

Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni cheques e tratte sull'Estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero.

Riceve valori in deposito e custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. — Orario di cassa dalle 9 alle 16.

Guardarsi dalle contraffazioni

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI

FINO DAL 1658 USATA QUALE POTENTE RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE

QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO

E APERITIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI

PRENDESI SOLA O CON BITTER, VERMOUTH, AMERICANO ECC.

Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia

La reclame è l'anima del commercio

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i CALLI-INDURIMENTI e quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano Roma, devono unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

CURA IMMEDIATA

GOTTA, REUMATISMO

BAUME BENGUÉ

NEVRALGIE, EMICRANIA

Dr. BENGUÉ, 47, rue Blanche, Paris

EPILESSIA

Isterismo ed altre Malattie Nervose guariscono radicalmente colle

POLVERI D. MONTI

Mezzo secolo di successo mondiale!

Cura di un mese L. 5 nelle Farmacie o direttamente dalla Premiata Farmacia

D. MONTI — Castelfranco Veneto

Attestati e istruzioni gratis

Deposito in Udine presso: G. Commessatti — La farmaceutica Friulana.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

ERCOLE MARELLI & C. MILANO

STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

MACCHINE ELETTRICHE

VENTILATORI-MOTORI-POMPE-TRASFORMATORI

FILIALI

TORINO - GENOVA - BOLOGNA - FIRENZE - PESCARA - NAPOLI - MESSINA - PARIGI - BRUXELLES - MADRID - BERLINO - VIENNA - LONDRA BUENOS AIRES - MONTEVIDEO - RIO DE JANEIRO.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco